

CICLISMO

TOUR DE FRANCE

La tappa è stata vinta dall'iberico Serrano. Rasmussen in difficoltà

Girovela / Oggi l'atteso traguardo a Rosignano nella penultima tappa Flotta compatta nella notte a Giannutri

ROSIGNANO (Livorno) - Il Giro a vela sta entrando nella stretta finale. Oggi nel pomeriggio le imbarcazioni sono attese al traguardo dell'ultima regata costiera di 135 miglia, partita ieri da Ostia con i bielorussi di Castel S. Pietro in rosa talonati a 5 punti da Riva del Garda-Provincia del comandante Gianni Torboli e del timoniere Bolzan. I gardesani sono reduci dalle vittorie nel bastone di Ostia e nella costiera partita due giorni prima da Castellammare (Napoli), sempre inseguiti dai bielorussi e da Venezia del «nostro» Mauro Pelaschier. La lotta per il titolo è ristretta a queste tre imbarcazioni

e oggi, a Castiglioncello, sarà importante verificare la situazione di una sfida arrivata al capolinea, domani infatti con il bastone toscano la maglia rosa sarà assegnata. Ieri dopo un'ottima partenza di Genova, timonata da Ciccio Rossi e che nel bastone laziale era finita addosso a Fiamme Gialle procurandogli un'avaria (restituendo un punto ai finanziari in classifica che restano quarti lontani dai tre battistrada), la flotta a S. Marinella si è ricompattata e nella notte la bonaccia ha fermato i concorrenti nei pressi di Giannutri. L'abilità di tattici e timonieri sarà quella fin dall'alba di trovare il vento giusto.

Atletica / Le speranze italiane agli Europei Juniores Rifesser cerca un posto sul podio

EUROPEI JUNIORES - Il pusterese Lukas Rifesser (Esercito) ha superato il primo turno negli 800 agli Europei Juniores di Kaunas vincendo la sua batteria in tutta tranquillità in 1:51.29, quinto tempo assoluto di giornata e confermandosi come uno dei candidati ad un posto sul podio. Oggi pomeriggio sarà impegnato nelle semifinali a cui si è qualificato anche Paolo Zanchi, 1'50"22 suo nuovo personale. E sempre domani in serata scenderà in pista anche la velocista Martina Giovanetti (Quercia) per un difficile primo turno dei 200 metri dopo l'attacco influenza-

le che l'ha debilitata nei giorni scorsi. CONVOCAZIONI - Ben sei atleti provinciali sono stati convocati per i raduni nazionali in programma la settimana prossima, nel quadro di un progetto di lavoro dedicato alla categoria allievi; sono: i mezzofondisti Cinzia Baldessari (Trilacum) e Giordano Benedetti (Cavit Trento), i velocisti Nicola Lazzari (Crus Pedersano) e Davide Demichei (Quercia), l'astista Alessandro Pedercini (Cavit Trento) e il saltatore in alto Silvano Chesani (Clarina Trento).
L.L. Pe

Basso ci prova, Armstrong controlla

Il varesino tenta alcuni scatti in salita ma la maglia gialla non lascia spazio

PARIGI - Lo spagnolo Marcos Serrano ha conquistato la 18ª tappa del tour de France, la Albi-Mende di 189 chilometri.

Ha preceduto di 27 secondi il francese Cedric Vasseur ed il belga Axel Merckx, suoi compagni di una fuga cominciata un'ora dopo la partenza. La corsa si è decisa sulle rampe finali che hanno portato a Mende; poco più di tre chilometri di salita ma molto dura con il 10,1% di pendenza.

La maglia gialla è sempre sulle spalle dell'americano Lance Armstrong a tre giorni dalla fine della corsa che si concluderà domenica a Parigi sugli Champs Elysee. Dietro i fuggitivi gli altri partecipanti alla fuga sono arrivati alla spicciolata, affaticati da una cavalcata di 140 chilometri sulle ruvide strade del Massiccio centrale. Nelle battute finali il secondo in classifica, Ivan Basso, ha accelerato l'andatura ma Armstrong ha tenuto il passo di tutti i primi in classifica.

In leggera difficoltà invece il danese Michael Rasmussen, che ha perso 37 secondi sui diretti rivali. Ha conservato il terzo posto in classifica generale ma ha ora solo 70 secondi di vantaggio su Jan Ullrich prima della tappa a cronometro di sabato a Saint Etienne. La tappa, assolata e percorsa su strade non sempre agevoli nel sud del Massiccio centrale francese è stata caratterizzata da una lunga fuga dopo 46 chilometri di corsa. Il gruppo era formato da tre francesi (Carlos Da Cruz, Cedric Vasseur, Thomas Voeckler), tre



INCREDULO. La felicità di Marcos Serrano al traguardo

spagnoli (Egoi Martinez, Marcos Serrano, Xabier Zanduin), un italiano (Franco Pellizzotti) e un belga (Axel Merckx). Serrano, 32 anni, è alla sua prima vittoria di tappa individuale nel Tour, ed alla 7ª in carriera. Professionista dal 1993 ha raggiunto la squadra di Manolo Saiz nel 1999 ed ha terminato al nono posto il Tour del 2001.

Al termine della tappa il leader della classifica Armstrong è stato sottoposto ad un controllo del sangue oltre all'abituale controllo delle urine. I controlli antidoping sono definiti congiuntamente dal ministero dello sport e dall'Unione ciclistica internazionale. I nomi dei corridori che sono sottoposti al controllo incrociato sangue-urina non vengono co-

municati, hanno precisato al riguardo fonti ufficiali.

Quanto a Basso, non molla anche se Armstrong sembra imbattibile. «Io ci ho provato sull'ultima salita - ha detto Basso - ho dato tutto ciò che avevo ma non sono riuscito a staccarlo, lui mi veniva sempre dietro. Non mi è sembrato stanco, di sicuro io la salita l'ho fatta al massimo».

Ma adesso il Tour è finito? «No, il Tour finisce a Parigi - ha risposto il capitano della Csc - quindi aspettiamo a dire che è finito».

ALL'ARRIVO: Ordine d'arrivo della 18ª tappa, Albi-Mende di 189 km.: 1. Marcos Serrano (Spa/Liberty) 189 km in 4h37:36. (media: 40,9 km/h); 2. Cedric Vasseur (Fra) a 27"; 3. Axel Merckx (Bel) s.t.; 4. Xavier Zandio (Spa) a 1'08"; 5. Franco Pellizzotti (Ita) s.t.; 6. Thomas Voeckler (Fra) a 1'28"; 7. Luke Roberts (Aus) s.t. 8. Matthias Kessler (Ger) a 1'44"; 9. Egoi Martinez (Spa) a 2'03"; 10. Carlos Da Cruz (Fra) a 2'38"; 12. Lance Armstrong (Usa) a 11'18"; 13. Ivan Basso (Ita) s.t.; 14. Jan Ullrich (Ger) s.t. 15. Alexandre Vinokourov (Kaz) a 11'55"; 16. Michael Rasmussen (Dan) s.t.

GENERALE: 1. Lance Armstrong (Usa/Discovery Ch.) 77h44:44. 2. Ivan Basso (Ita) a 2'46"; 3. Michael Rasmussen (Dan) a 3'46"; 4. Jan Ullrich (Ger) a 5'58"; 5. Francisco Mancebo (Spa) a 7'08"; 6. Levi Leipheimer (Usa) a 8'12"; 7. Cadel Evans (Aus) a 9'49"; 8. Alexandre Vinokourov (Kaz) a 10'11"; 9. Floyd Landis (Usa) a 10'42"; 10. Christophe Moreau (Fra) a 13'15".

Ciclismo / Oggi scatta il Brixia Tour In dubbio il rientro di Gilberto Simoni



INDECISO. Gilberto Simoni non sa se correre al Brixia Tour

di LEONARDO PONTALTI

TRENTO - Sembra davvero condannata ormai a passare agli annali come quella dei dubbi, l'estate di Gilberto Simoni.

Dopo il lungo tira e molla sulla partecipazione al Tour de France, conclusosi con il trentino in vacanza in Val di Fassa, Gibi sembra pronto a rientrare in gara proprio quest'oggi, al Brixia Tour. Anche in questo caso, tuttavia, per le certezze si è pregati di rivolgersi altrove.

Il due volte maglia rosa è stretto tra due fuochi. Da una parte la gran voglia di rimettersi a pedalare sul serio, dall'altra le incertezze legate ad una condizione tutt'altro che ottimale. Solo un banale mal di gola, ma che sta stentando a passare; il nodo è ancora da sciogliere, come, a poche ore dal via della tre giorni lombarda, è stato lo stesso Simoni a raccontarci.

Questo fuori programma non ci voleva. E tra l'altro sembra che se la stia prendendo comoda a passare... «Proprio vero. Tutto è successo dieci giorni fa, quando ancora ero in Val di Fassa con la famiglia. Sarà stata una sudata dopo un allenamento, o forse un virus in circolazione, dal momento che anche mia figlia Sofia è stata poco bene. Fatto sta che mi sono beccato questo brutto mal di gola, e sono risalito in sella appena ieri (mercoledì, ndr) dopo una settimana di stop».

Il Brixia Tour, a questo punto, lo eviteresti volentieri. «Non proprio... La voglia di tornare a correre è tanta, e voglio anche riabbracciare in pieno i contatti con la squadra dopo queste settimane di sosta. Però è inutile nascondersi: non sono al massimo. Fosse per me non correrei. Però devo ancora vedere il medico della Lampre Caffita e siamo d'accordo che al mio arrivo a Boario Terme vedrà come sono messo e poi decideremo. Dal momento che sono lì penso che proverò a partire, e poi strada facendo potrò capire come sto e decidere definitivamente».

Anche perché non avrai a disposizione molti test prima del tuo grande appuntamento di fine stagione, la Vuelta.

«Infatti è così. Correrò il Giro del Portogallo, dal 5 al 15 agosto prossimi e poi direttamente in Spagna (la corsa a tappe iberica scatterà tra poco più di un mese, il 27 agosto, da Granada, per chiudersi il 18 settembre a Madrid, ndr). Quindi è chiaro che una gara in più, come il Brixia, farebbe comodo. Ma come detto, preferisco non rischiare e se vedrò che è il caso, mi fermerò».

Parlando di programmi futuri come la Vuelta, è inevitabile finire a parlar di mercato. Quick Step, Saunier, Credit Agricole o Domina? «(ride) No, non è il caso. Ancora non so nulla, davvero».

Sì, i nomi sono quelli, ma non ho ancora deciso niente. E poi la Lampre sta chiudendo un contratto di un importante corridore italiano (si tratterebbe di Bruseghin, ndr). Un affare che potrebbe iniziare a districare non poco le vicende di mercato».

Dunque certo, Gibi è ambito da molte formazioni, ma potrebbero non mancare i colpi di scena. La Lampre Caffita potrebbe anche scomparire. Siamo al livello delle voci, ma due cose sono certe: i nuclei, almeno dirigenziali, di Lampre e dell'ex Saeco non sono ancora riusciti a legare completamente e poi i risultati del 2005 hanno un po' deluso. Inoltre Giancarlo Ferretti, manager della Silver Sport (team che deve fare fronte all'addio dello sponsor Fassa Bortolo), sta facendo pressing su Mario Zappella (l'ex signor Saeco, ora Caffita) perché lasci Saronni per sposare la sua causa. Difficile accada, ma in questo caso molte previsioni di ciclo mercato potrebbero dover essere riviste. Con un'unica certezza: Simoni e Cunego si rivedranno al Giro 2006, da avversari.
L.E. Po

Canoa / Duecento atleti si daranno battaglia sulle acque che già videro i campionati assoluti

Titoli mondiali in palio sul Noce

La Val di Sole ospita la rassegna iridata Juniores

TRENTO - La carica dei duecento è pronta a dare spettacolo e darsi battaglia. Tanti saranno i giovani atleti che, da giovedì prossimo al 31 luglio, saranno al via dei Mondiali Juniores di canoa e kayak in Val di Sole.

Dopo la rassegna assoluta seniores del 1993, le acque del Noce sono pronte dunque a tingersi nuovamente con i colori dell'iride e a consacrare questa volta le speranze di queste affascinanti specialità. A fare gli onori di casa sarà il Rafting kayak canoa club Valle di Sole, affiancato logisticamente dal Canoa club Verona.

Il tratto di fiume compreso tra Ossana e Mezzana costituirà il "terreno" su cui gli atleti, di età compresa tra i 14 e i 17 anni e che saranno in Trentino in rappresentanza di oltre venti nazioni, saranno chiamati a misurarsi nelle specialità della discesa classica individuale e di quella a squadre (K1, C1, C2 maschili e K1 femminile le categorie), mentre sarà invece lo stadio fluviale di Mezzana ad ospitare le prove dello sprint individuale, disciplina questa che garantirà grande e che vedrà in gara le medesime categorie della discesa. Proprio grazie



La presentazione dei campionati europei junior di canoa

all'"appeal" di questa disciplina, le gare sprint verranno tra l'altro trasmesse in diretta su Rai2, dalle 16.30 di sabato 30 luglio, com'è stato annunciato nel corso della presentazione di ieri mattina in Provincia, a cui hanno preso parte, oltre ai vertici istituzionali e sportivi provinciali con l'assessore Berasi e vari consiglieri, e il numero uno del Coni Torgler, anche il presidente del comitato orga-

nizzatore Attilio Gregori, il consigliere federale Fick Emanuele Petromer, Bruno Zucchelli della federazione trentina e i sindacati coinvolti.

I riflettori saranno puntati sulla Val di Sole anche grazie al calibro dei testimonial della manifestazione, ovvero il veronese Vladi Panato, fresco reduce dall'ottavo successo consecutivo nella Coppa del Mondo assoluta di discesa in canoa, ma

soprattutto l'olimpionico lombardo Antonio Rossi.

Infine, il consigliere Petromer, ha già annunciato che, grazie alle strutture presenti sul Noce e all'impegno degli organizzatori, anche nei prossimi anni il Trentino potrebbe ospitare altri appuntamenti iridati. Nel frattempo, via al Mondiale, che scatterà giovedì 28 alle 21 con la cerimonia d'apertura a Malè.
L.E. Po